

## IL RETTORE

- Vista la Legge 30/12/2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22 che prevede la possibilità per le Università di conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Vista la nota MIUR prot. n. 2330 del 20/04/2011 che autorizza gli Atenei a bandire assegni di ricerca ai sensi delle nuove disposizioni di Legge applicando l'importo minimo previsto dal D.M. 09/03/2011, n. 102;
- Visto il regolamento relativo alla disciplina delle procedure di selezione degli assegnisti di ricerca approvato con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 26/06/2012
- Viste le deliberazioni assunte dal Consiglio accademico in data 20/06/2012;
- Vista la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 26/06/2012;

## DECRETA

### ART. 1 *Oggetto*

È indetta una selezione pubblica, per titoli, pubblicazioni e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca nell'ambito del Settore Scientifico-Disciplinare e del progetto di ricerca di seguito riportato:

S.S.D.	Area	Settore Concorsuale	Tutor di riferimento	Durata	Gruppo di ricerca
SECS-P/01 - Economia Politica	13 - Scienze Economiche e Statistiche	13/A1 Economia Politica	Prof. R. Helg	2 anni	Scienze Economiche, giuridiche e finanziarie
<b>Progetto di ricerca:</b> Globalizzazione, imprese eterogenee e mercati del lavoro					
<b>Campo principale della ricerca:</b> Economics					
<b>Descrizione sintetica della ricerca:</b> La letteratura scientifica più recente nell'ambito dell'economia internazionale ha rivolto crescente attenzione al ruolo svolto da imprese eterogenee nelle attività di commercio internazionale e di investimento diretto all'estero. Inoltre, le scelte di internazionalizzazione delle imprese influenzano in modo cruciale gli effetti della globalizzazione sul mercato del lavoro. La ricerca, che si inserisce in questo ambito della letteratura, si pone due obiettivi. Il primo obiettivo della ricerca è approfondire lo studio degli effetti della globalizzazione sui mercati del lavoro nei paesi sviluppati. Tramite l'utilizzo di microdati e dati settoriali, il progetto si propone di analizzare empiricamente gli effetti dell'integrazione economica sui salari e sull'occupazione. Il secondo obiettivo della ricerca è analizzare empiricamente le scelte di internazionalizzazione delle imprese e gli effetti che ne derivano. Utilizzando microdati a livello di impresa unitamente a dati settoriali, la ricerca si propone di analizzare l'influenza del contesto istituzionale e della crescente importanza delle economie emergenti sulle imprese.					
<b>Paesi in cui può essere condotta la ricerca:</b> Italia					
<b>Paesi di residenza dei candidati:</b> Italia					
<b>Nazionalità:</b> Italiana					



L'eventuale rinnovo, che non potrà avere durata inferiore all'anno, è subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Tutor di riferimento e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Suddetto assegno, compresi gli eventuali rinnovi, non può avere complessivamente una durata superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente articolo e dei contratti di cui all'art. 24 della L. 30/12/2010, n. 240, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti elencati al comma 1 dell'art. 22 della L. 30/12/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

## **ART. 2      *Requisiti di partecipazione***

Gli assegni di ricerca sono destinati a coloro che siano in possesso del titolo di dottore di ricerca. I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della normativa vigente, devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice di dichiararne l'equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione. I predetti documenti devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, secondo le vigenti norme in materia di ammissione di studenti stranieri a corsi di studio delle Università italiane. Sarà positivamente valutata l'eventuale esperienza didattica del candidato.

I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché ai titolari di contratti di cui all'art. 22 (*Assegni di ricerca*) e all'art. 24 (*Ricercatori a tempo determinato*) della Legge n. 240 del 30/12/2010, intercorsi anche con altri Atenei e ai titolari di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Gli assegni di ricerca possono essere conferiti ai dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle indicate al comma precedente, che si collochino in aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto.

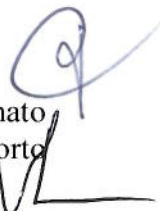
Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che partecipano a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitario, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a dipendenti privati, ancorché part-time.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della Legge n. 240 del 30/12/2010, gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Gruppo di ricerca di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

## **ART. 3      *Importo dell'assegno di ricerca***

In applicazione di quanto in premessa, l'importo lordo annuo dell'assegno di ricerca è determinato in € 19.367,00 comprensivo di tutti gli oneri a carico del titolare dell'assegno. A detto importo





vanno aggiunti gli oneri di legge a carico dell'Amministrazione. Suddetto importo potrà essere suscettibile di adeguamento in seguito ad eventuali variazioni della normativa.

L'importo dell'assegno è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate previa presentazione, anche via mail, entro il decimo giorno del mese di liquidazione, di regolare notula debitamente sottoscritta dal Tutor di riferimento a titolo di verifica dell'attività svolta.

All'assegno per lo svolgimento dell'attività di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13/08/1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della Legge 08/08/1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella G.U. n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

#### **ART. 4      *Domande e termine di presentazione***

La domanda di partecipazione, da compilarsi secondo il modello (allegato A), dovrà essere inoltrata esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo [segreteria.studenti@pec.liuc.it](mailto:segreteria.studenti@pec.liuc.it) entro il 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo di questo Ateneo.

Alla domanda dovranno essere allegati, sempre con modalità telematica, i titoli ritenuti utili ai fini della valutazione.

Le domande inoltrate incomplete non saranno prese in considerazione. Non sarà, altresì, consentito, una volta scaduto il termine sopra citato, sostituire i titoli e/o i documenti già presentati.

Nella e-mail devono risultare le seguenti indicazioni:

- le generalità del candidato;
- l'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini del concorso;
- la specificazione del Settore Scientifico Disciplinare

Nella domanda di partecipazione dovranno essere necessariamente dichiarati, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445:

- le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale, la residenza, il recapito eletto ai fini del concorso, specificando il codice di avviamento postale, il numero telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica;
- il progetto di ricerca per il quale il candidato intende partecipare ed il relativo settore scientifico-disciplinare e concorsuale;
- il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004) posseduto, la votazione riportata, il titolo della tesi, nonché la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma, ovvero il titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera; *oppure, nel caso in cui il titolo straniero non sia stato dichiarato equipollente, richiesta di dichiarazione di equipollenza, corredata dai documenti (copia del titolo accademico accompagnato da copia della traduzione legalizzata e munito della dichiarazione di valore, nonché certificato con indicazione delle prove sostenute e relativa valutazione, accompagnato anch'esso da copia della traduzione legalizzata) utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione*



- il diploma di dottore di ricerca posseduto, il titolo della tesi nonché la data di conseguimento del diploma e l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e di aver o meno usufruito di borsa per il dottorato di ricerca;
- gli eventuali altri titoli conseguiti (diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti in Italia o all'estero, svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ecc.);
- la conoscenza di una lingua straniera;
- di impegnarsi a non fruire di altre borse a qualsiasi titolo conferite.
- di non essere personale di ruolo nelle Università e negli altri enti indicati nell'art. 22, della L. 30/12/2010;
- l'eventuale dipendenza da una pubblica amministrazione diversa da quelle sopra indicate;
- di non superare il limite massimo temporale di dodici anni, anche non continuativi, considerando la durata complessiva dei contratti di cui all'art. 22 (Assegni di ricerca) e all'art. 24 (Ricercatori a tempo determinato) della Legge n. 240 del 30/12/2010, intercorsi anche con altri Atenei e/o con gli altri enti elencati al comma 1 dell'art. 22 della medesima Legge, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando;
- di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Gruppo di ricerca di afferenza, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della Legge n. 240 del 30/12/2010;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria posizione;
- di aver preso visione della normativa prevista dal bando di concorso.

Alla domanda i candidati devono allegare in formato pdf:

- (a) certificato o autocertificazione di laurea con votazione dei singoli esami e valutazione finale;
- (b) certificato o autocertificazione del dottorato di ricerca, se posseduto;
- (c) curriculum scientifico-professionale e, eventuali pubblicazioni a stampa, anche in collaborazione con terzi, purché possa essere individuato l'apporto dei singoli coautori, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione alla collaborazione proposta. Saranno valutati come titoli, fra gli altri: il Dottorato di Ricerca, i Diplomi di Specializzazione e gli Attestati di Frequenza a Corsi di Perfezionamento Post-laurea, conseguiti in Italia e all'estero, lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, nonché ogni altro titolo o attività idonei a dimostrare l'attitudine per lo svolgimento di attività di ricerca;
- (d) elenco dei titoli, delle pubblicazioni e degli attestati sopra menzionati;
- (e) titoli, pubblicazione e lavori che il candidato intende sottoporre a valutazione;
- (f) copia del documento di identità in corso di validità
- (g) copia del permesso di soggiorno utile per lo svolgimento dell'attività di ricerca se cittadino non appartenente all'Unione Europea.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa previste dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

#### **ART. 5**      *Commissione giudicatrice*

La Commissione Giudicatrice, designata dal Consiglio Accademico e nominata con Decreto Rettorale, è composta dal Rettore, dal Coordinatore del Gruppo di ricerca e da un professore del settore scientifico-disciplinare in cui la ricerca verrà svolta.



## **ART. 6**      *Procedure di selezione*

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati integrata da un colloquio, comprensivo di una prova di conoscenza della lingua inglese, volto ad accertare l' idoneità allo svolgimento del progetto di ricerca.

Sono a disposizione della Commissione 100 punti così distinti:

- 30 punti per il CV ed i titoli accademici;
- 30 punti per le pubblicazioni scientifiche ed il progetto di ricerca presentato;
- 40 punti per il colloquio.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano ottenuto almeno 40 punti su 60 nella valutazione dei titoli. La data e il luogo del colloquio verrà comunicata tramite invio all' indirizzo di posta elettronica eletto ai fini del concorso con un preavviso di almeno 7 giorni. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio di almeno 30 punti su 40 punti.

La Commissione giudicatrice redige appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito che verrà pubblicato sul sito web dell' Università.

## **ART. 7**      *Conferimento dell' assegno di ricerca*

Al candidato risultato vincitore verrà data comunicazione scritta del conferimento del contratto di assegno di ricerca che, a pena di decadenza, dovrà essere sottoscritto per accettazione entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricezione. Nel caso in cui, per qualunque motivo, venisse a cessare il godimento di esso, non potrà farsi luogo a sostituzione con eventuali altri candidati risultanti non vincitori.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all' accesso ai ruoli universitari.

L' assegnatario vincitore della selezione dovrà produrre, all' atto della stipula del contratto:

- Scheda personale (Mod. SKPF);
- Comunicazione coordinate bancarie (Mod. banca)

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l' Università provvede alla copertura assicurativa.

## **ART. 8**      *Svolgimento e valutazione dell' attività di ricerca*

Il conferimento dell' assegno implica l' impegno a svolgere, presso l' Università, attività di ricerca, studio e di preparazione per il completamento della formazione all' espletamento dell' attività di ricerca in particolare nel settore scientifico disciplinare prescelto almeno per cinque giorni settimanali.

Tra i normali obblighi dell' assegnista rientrano:

- l' attività di ricerca svolta nell' ambito dell' argomento di cui all' art. 1 del presente bando, nonché ulteriori programmi elaborati dal Gruppo di ricerca di afferenza e sotto la direzione del Tutor di riferimento, il quale verificherà l' attività svolta;
- una attività didattica per almeno 70 ore annuali in materie afferenti le attività di ricerca su proposta del Consiglio Accademico, sentito il Coordinatore del Gruppo di ricerca di afferenza ed il Tutor di riferimento.

Qualsiasi altra attività svolta al di fuori dei cinque giorni suddetti non dovrà essere in contrasto o in concorrenza con quella svolta come assegnista dell' Università. Il giudizio su tali circostanze sarà reso dal Coordinatore del Gruppo di ricerca di afferenza, sentito il Tutor di riferimento. Il verificarsi delle suddette circostanze è motivo di cessazione del godimento dell' assegno.



Eventuali periodi di soggiorno all'estero, per ragioni di studio, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Rettore, previo parere formale del Coordinatore del Gruppo di ricerca di afferenza, sentito il Tutor di riferimento e nei limiti delle risorse disponibili.

Durante tali periodi potrà essere disposta la sospensione del compenso o la sua riduzione.

Salvi i casi in cui trovi applicazione la disciplina contenuta nello Statuto di Ateneo, nei regolamenti e nelle leggi, vigenti ed applicabili, in tema di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali, la partecipazione all'attività di ricerca non può comportare l'acquisizione di alcun diritto di proprietà intellettuale in capo all'assegnista.

L'assegnista è tenuto a mantenere la riservatezza su quanto è oggetto della ricerca e, comunque, sulle informazioni di ogni natura acquisite in connessione con la propria attività e non può, pertanto, divulgarle o porre in essere qualsiasi atto, anche omissivo od indiretto, che possa arrecare pregiudizio all'Ateneo.

#### **ART. 9        *Interruzioni***

L'attività di ricerca potrà essere interrotta, previa comunicazione, qualora l'assegnista documenti di trovarsi nelle condizioni di gravidanza o puerperio o di malattia grave. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa di queste interruzioni.

Eventuali altre cause sopravvenute che impediscano l'attività di ricerca per un periodo superiore a 60 giorni continuativi nell'arco dell'anno saranno valutate dal Gruppo di ricerca e potranno dar luogo a sospensione della prestazione nei casi in cui, valutata l'attività di ricerca svolta fino a tale momento, il Gruppo di ricerca di riferimento mantenga interesse apprezzabile alla successiva ripresa della collaborazione. Per tutto il periodo di sospensione della prestazione il collaboratore non avrà diritto all'erogazione dell'assegno.

#### **ART. 10       *Risoluzione del rapporto contrattuale e recesso***

Il Gruppo di ricerca presso il quale si svolge l'attività di collaborazione, può autorizzare il recesso dal contratto, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, in presenza di grave inadempimento agli obblighi contrattuali costituente giusta causa e in caso violazione del regime delle incompatibilità previsto dalla normativa vigente. Il recesso dovrà essere comunicato per iscritto.

Il Gruppo di ricerca con le stesse modalità di cui al punto che precede, potrà ugualmente procedere al recesso dal contratto in presenza di eventuali cause sopravvenute, che impediscano l'attività di ricerca per un periodo superiore a 60 giorni continuativi nell'arco dell'anno, valutata l'attività di ricerca svolta fino a tale momento e qualora ritenga venuto meno l'apprezzabile interesse alla successiva ripresa del rapporto.

A propria volta, l'assegnista potrà recedere per giusta causa dandone comunicazione scritta al Tutor di riferimento, al Rettore ed alla Direzione Generale.

#### **ART. 11       *Responsabile del procedimento amministrativo***

Responsabile del procedimento è nominato il dott. Massimo Colli.

#### **ART. 12       *Rinvio normativo***

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia, al regolamento e, in quanto applicabili, le norme del codice civile.





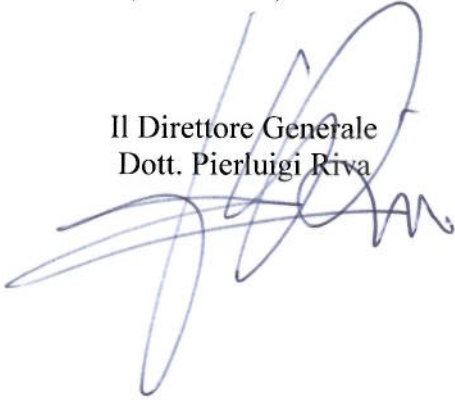
**ART. 13      *Pubblicazione bando***

Il presente bando è pubblicato per via telematica sul sito web dell'Università (<http://www.liuc.it>), del MIUR (<http://bandi.miur.it>) e dell'Unione Europea (<http://ec.europa.ec/euraxess>).

Dato a Castellanza il 17 luglio 2012

D.R. 63 (sessantatre)

Il Direttore Generale  
Dott. Pierluigi Riva



Il Rettore  
Prof. Valter Lazzari

